

I patimenti non sono nulla, a confronto della gloria futura

Messaggio del 09.04.1997

”Figli cari, volete verificare se voi fate parte di quelle creature che sfuggono alle loro vere responsabilità verso il Signore?

Siete convinti di seguire fedelmente il Vangelo, perchè pregate e seguite le Mie regole testamentarie?

Ma la vera rivoluzione nella fede, IO l’ho portata invitandovi «ad amarvi gli uni gli altri, come IO vi ho amati».

La Mia legge è quella dell’Amore... ed è una legge che racchiude in toto, il «mistero della fede».

Non Mi sono forse IO dedicato al servizio dei fratelli?

IO Mi sono donato, perchè, attraverso questa offerta di Me stesso, IO ho rivelato agli uomini il grande cuore di Dio che Mi ha inviato.

Non rifuggite, dunque, dall’essere mortificati o dal sopportare qualche ingiusta angheria.

Non anelate subito, nella sofferenza e nello sconforto, a una parola d’affetto e di comprensione, che vi diano sollievo alla vostra pena interiore!

Per mezzo della sofferenza, voi diventerete più umili e più santi.

Ed è così che aumenterà la Grazia di Dio... e contemporaneamente, aumenterà la vostra capacità di amare il vostro prossimo.

Questo è l’amore che vi rende meritevoli di partecipare al grande Banchetto Divino. «... i patimenti di questa vita non sono nulla, a confronto della conquista della gloria futura» (*Romani 8,...18*)

E la gloria futura, figli cari, vi apparterrà... solo se, attraverso infinite tribolazioni, sarete riusciti a morire a voi stessi e a vivere negli altri, e per gli altri!

Il mettervi all’ultimo posto, il non cercare mai ricompense, nè riconoscimenti, il trasformarvi in servitori dei servitori...vi renderà testimoni dell’amore senza fine.

IO sono il *vostro* Gesù, e sono venuto a rivelarvi ciò che è gradito al cuore di Dio.”